

Movimento Mariano

Regina dell' Amore

229
maggio
2009

San
Martino
Schio



Direttore responsabile: Renzo Guidoboni
Caporedattore: Renato Dalla Costa
Comitato di redazione: Mirco Agerde
Oscar Grandotto - Armido Cosaro - Dino Fadigato
Enzo Martino - Diego Santin - Emilio Vivaldo

Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch
Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel
Collaboratore per edizione Fiamminga: René Fiévet

Mensile a cura del
Movimento Mariano Regina dell'Amore
dell'Ass. Opera dell'Amore di S. Martino Schio (Vi)
Reg. il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscr. Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989

Redazione:
c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vicenza) Italy
E.mail: mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
Monica Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: www.mariachiamo.it

Stampa: www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
foroborracosnc@virgilio.it

Foto di copertina:
La bianca statua
della Regina dell'Amore posta
nei primi di aprile 2009
all'ingresso del Cenacolo

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

**O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.**

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*

Sommario

Editoriale	4
Voce Mariana «...Fate vivere la mia Chiesa»	5
Meditazione Vivere l'amicizia con Dio	7
Maria Chiama Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"	8
Magistero del Papa La testimonianza coraggiosa attuale di San Bonifacio	10
Osservatorio Grande attesa per la terza Enciclica del Papa	11
Testimonianze Rita racconta Renato	12
Il dono della sofferenza	22
Vocazioni Grazie Maria, Regina dell'Amore	15
Gruppi di preghiera In visita a San Martino i gruppi di Trieste e di Lovere (Bergamo)	16
Vita dell'Opera "Casa Annunziata" - Opera caritativa chiesta da Maria	20
"Casa Nazareth" - I lavori si avviano a conclusione	21
La Posta	25
Movimento Mariano "Regina dell'Amore" 18° Meeting Internazionale dei Giovani	26
Sabato 20 giugno 2009 - Tutti a Roma per una Giornata Mariana	28
Presentazione della Manifestazione	29
Notizie e avvisi Consacrazioni di Pentecoste	30
Rinnovo di Consacrazione alla Regina dell'Amore a Verona	30
La nostra vita con la Regina dell'Amore	31
Il santo Rosario con Renato	31
Il mondo canta Maria	32



Messaggio del 2 maggio 1990

*«Lodiamo e benediciamo il Padre.
Figli miei, fate vivere la mia Chiesa.
Siate santi!
È già presente in voi il futuro del mondo.
Riempite con la vostra lode
l'infinito spazio proclamando la gloria di Dio.
Siate lumi accesi per attirare tutti,
per realizzare l'avvento del Regno di mio Figlio Gesù.
Siate miei imitatori e avrete in abbondanza la grazia.
Vi benedico, figli miei, vi benedico.
Benedico i vostri cari».*

(Commento al messaggio a pag. 5)

È a disposizione presso il Cenacolo
"MARIA CHIAMA",
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Un piccolo territorio per una grande missione

La Città del Vaticano compie ottant'anni. Fu istituita con i Patti Lateranensi firmati, l'11 febbraio 1929, da l'allora Capo del governo Benito Mussolini e dal Segretario di Stato cardinal Pietro Gasparri. I Patti presero il nome dal palazzo di San Giovanni in Laterano, a Roma, ove furono siglati, sancendo l'avvenuta conciliazione fra Santa Sede e lo Stato italiano e ponendo fine all'annosa "Questione Romana" apertasi con la costituzione dello Stato italiano (1861), protrattasi con la conquista di Roma (1870), caratterizzata dal "non expedit", il divieto ai cattolici di partecipare alla vita politica, pronunciato da Pio IX. Ma ormai era tempo di ricomposizione.

I Patti comprendevano:

- a) un TRATTATO, con il quale veniva istituito lo "Stato della Città del Vaticano" e la Santa Sede riconosceva lo Stato italiano, il quale, a sua volta, assumeva la religione cattolica come la sola religione ufficiale;
- b) un CONCORDATO per regolare i rapporti tra potere civile e religioso, in particolare su aspetti quali il matrimonio, l'insegnamento della dottrina cattolica nelle scuole, il riconoscimento di alcuni privilegi al clero;
- c) una CONVENZIONE economica, con la quale veniva stabilito il pagamento di una indennità alla Santa Sede.

Era nato il più piccolo (44 ettari) Stato del mondo, che, però, prese a funzionare con alcuni importanti organi:

- a) la PONTIFICIA COMMISSIONE, avente potere legislativo;
- b) il GOVERNATORATO, con potere esecutivo;
- c) i TRIBUNALI, che assicurano il funzionamento del sistema giudiziario sia civile che penale.

La Città del Vaticano ha una propria stazione ferroviaria, una Radio, le Poste, 1900 lavoratori, tutti laici.

Famosissimi i Musei Vaticani.

Sul piano delle relazioni tra Chiesa e Stato, tramontato l'antico dissidio risorgimentale, con la revisione del CONCORDATO (1984), si affacciano problematiche che riguardano più la sfera individuale che le scelte politiche (divorzio, aborto, fecondazione assistita, omosessualità, eutanasia). Oggi, l'oggetto del contendere riguarda particolarmente problemi di grande rilevanza etica.

Benedetto XVI, rivolgendosi ai partecipanti al convegno di studi per l'ottantesimo anniversario dei Patti, ha voluto sottolineare "... l'importanza dell'accordo che ha consentito alla Santa Sede di esercitare la sua missione senza condizionamenti. La Città del Vaticano è, in verità, un punto quasi invisibile sui mapamondi della geografia mondiale, uno Stato minuto ed inerme, privo di eserciti temibili, apparentemente irrilevante nelle grandi strategie geopolitiche internazionali. Eppure è centro di irradiazione di una costante azione a favore della solidarietà e del bene comune".

Oggi ospita una delle figure più importanti ed ascoltate del mondo: il successore di Pietro, che rappresenta Cristo in terra.



«...Fate vivere la mia Chiesa»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

«Figli miei, fate vivere la mia Chiesa. Siate santi»

L'ennesimo appello urgente della Madonna riguarda, in questo, come in tanti altri messaggi, la Chiesa di cui Ella è Madre, modello, icona e guida sicura! Il segno della sua Apparizione dentro una chiesetta vecchia e in decadimento quale era ed è quella storica di San Martino, attraverso una statua "giovane" (1940), rappresenta un invito molto chiaro a lavorare dentro la Chiesa per renderla più bella, pura e immacolata assieme a tutti gli

uomini di buona volontà! Ma qual è il modo infallibile per far vivere la Chiesa? **«Siate santi»** ci risponde la Regina dell'Amore!

Il presente e il futuro della Chiesa, cioè, non sono legati a soluzioni di piani intellettuali o pastorali, che pur servono, ma alla santità dei suoi membri, memori che *«la mia Chiesa ha bisogno di anime che si dichiarano e sono disposte ad offrirsì e ad amare per gli altri pagando di persona. Io ho salvato il mondo con la croce!»*.

Oggi più di sempre queste ultime parole rappresentano un

appello urgente, proprio oggi in cui ormai meno del 10% frequenta regolarmente in Europa la Messa domenicale, proprio oggi in cui molti si sentono apposto con la propria coscienza soltanto perché si dichiarano credenti ma non praticanti o perché si limitano - essi dicono - a non far nulla di male; proprio oggi in cui il Papa subisce attacchi e contestazioni sempre più violenti da fuori e dentro la Chiesa, mentre il suo Magistero viene molto spesso ignorato, deriso o disobbedito dagli stessi cattolici, preti o laici che siano!

Anche oggi Cristo piange su Gerusalemme e Maria ci implora: **«...fate vivere la mia Chiesa. Siate santi!»**

Certo sappiamo che le porte de-

La storica chiesetta di San Martino





gli inferi non prevarranno mai sulla Chiesa, ma questo non giustifica il nostro disimpegno, il nostro stare a guardare e, quindi, tanto meno ci esime dall'impegnarci concretamente per essa e in essa. Maria stessa ci indica le vie per una santità concreta che trasformi la nostra vita in lievito evangelico, in linfa vitale e cellula viva del Corpo Mistico di Cristo:

«Riempite con la vostra lode l'infinito spazio proclamando la gloria di Dio»; il che significa: magnificate sempre e ovunque il Signore! Come Maria, cioè, dobbiamo proclamare grande Dio nella nostra vita; Adamo ed Eva ebbero paura che se Dio fosse stato troppo grande, loro sarebbero risultati troppo piccoli e quindi hanno ceduto alla satanica tentazione di farsi "come Dio"; la Madonna invece ha capito e creduto che solo se Dio è grande anche l'uomo è grande perché libero dalla schiavitù della morte e del peccato e ha dato il suo totale e incondizionato assenso alla volontà del Padre perché l'uomo, per mezzo del Figlio suo, fosse redento e salvato; Ella, dunque, ci invita a magnificare sempre e ovunque il Signore, ossia a proclamarlo grande con la nostra parola e soprattutto con la nostra carità operosa nella vita privata e pubblica.

«Siate lumi accesi per attirare tutti...».

Come una piccola candela squarcia il buio più profondo, come il lume del Tabernacolo è punto di riferimento per ogni cristiano che entra in Chiesa, così anche ciascuno di noi con la sua vita e la sua coerente testimonianza cristiana deve illuminare le tenebre morali che ci circondano e indicare a tutti che Cristo è risorto e presente in mezzo a noi e non soltanto nell'Eucaristia e nei Sacramenti in genere, ma nella vita di ciascuno, in ogni prossimo che incontriamo nelle nostre strade! Solo così possiamo contribuire a «rea-

lizzare l'avvento del Regno del mio Figlio Gesù».

«Siate miei imitatori e avrete in abbondanza la grazia». Umiltà, fede, speranza, carità, purezza, obbedienza, pazienza, preghiera: sono soltanto alcune delle virtù di Maria che ogni suo devoto è chiamato ad imitare; e chi imita sinceramente le suddette virtù, svuota sé stesso del proprio io e permette allo Spirito Santo di ricolmare la propria anima di ogni dono e soprattutto di un profondo fuoco missionario pieno di zelo per la Casa di Dio, per la gloria del Padre e per la salvezza delle anime.

Ma il segreto dei segreti di santità vera è l'Eucaristia; tutti i Santi della storia ci indicano *«come saldo punto di riferimento il Dio che nell'Eucaristia si è fatto nostro compagno di viaggio. Ci ricordano che l'adorazione deve prevalere sopra tutte le opere di carità perché è dall'amore per Cristo morto e risorto, realmente presente nel Sacramento eucaristico, che scaturisce quella carità evangelica che ci spinge a considerare fratelli tutti gli uomini»*. (Benedetto XVI, omelia per la canonizzazione di cinque beati, 26 aprile 2009).

Coraggio, dunque; se seguiremo con fede Maria e le vie che Ella ci ha indicato in questo messaggio, potremo camminare spediti nella via della santità, far vivere la sua e nostra Chiesa e così partecipare della grande speranza e consolazione per noi e i nostri figli: **«è già presente in voi il futuro del mondo».**



MEDITAZIONE

di Dino Fadigato

Vivere l'amicizia con Dio

Conoscere Gesù, meditare la sua vita, imparare da Lui come si deve vivere *“...perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere...”* (Lc. 21,36), la forza di sfuggire al nostro egoismo. Il Signore attende da noi lo sforzo di accettarlo, di permettere che possa entrare nella nostra vita.

Gesù non è il Dio lontano nel Cielo, è l'Uomo in mezzo a noi, venuto per mostrarci fin dove arriva la sua bontà, il suo farsi servitore, il suo immenso amore.

Noi cerchiamo certezze, e Lui ci invita all'ascolto interiore, meditato, del Vangelo.

Gesù assieme a noi, noi con Lui il nostro Maestro, perché il cammino non è facile e solo con Lui vicino non falliremo.

Cercare Gesù, conoscerlo per instaurare un'amicizia profonda. Dire le nostre preoccupazioni perché Lui solo può risolvere gli interrogativi che ci turbano. Il nostro tesoro, il nostro tutto sia Gesù, vero amico a cui confidare i segreti più esclusivi, e soprattutto fidarci ciecamente di lui. Anche se non comprendiamo

appieno le sue Parole, col tempo e col suo aiuto tutto ci sarà facile. Rimanere in ascolto accettando con umiltà ogni sua volontà, perché in Lui solo potremo trovare la soluzione ai nostri "perché". Raggiungere la meta della santità sembra davvero impossibile, ep-



pure tutti i cristiani sono chiamati a raggiungerla; ci vuole pazienza e tanta orazione, perché le avversità ci sono, e ci saranno sempre. Ce lo ricorda San Paolo:

“...Sopporto con grande pazienza sofferenze, difficoltà e angosce. Sono ba-

stonato e gettato in prigione. Sono vittima di violenze. Mi affatico, rinunzio al sonno e soffro la fame. Mi presento come servo di Dio mostrando onestà, saggezza, pazienza, bontà, presenza di Spirito Santo, amore senza ipocrisia, annunciando il messaggio della verità con la potenza di Dio” (2ª Cor. 6,4-7). Gesù ci vuol vedere all'opera, impegnati per portare a tutti

quella verità che non è di questo mondo, e comportiamoci da bravi figli suoi, ringraziamolo in ogni momento per l'immensa misericordia usataci e perché continui a guidarci sulla via dell'eterno Amore.

in ascolto

Sacrificio e lotta al male

“La mia religione è stata dramma per me che l'ho fondata ed è dramma in tutti coloro che l'accettano.

La vera adesione a me quindi si può misurare e giudicare solo dalla presenza del sacrificio e dalla lotta al male”.

MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi
di Maria "Regina dell'Amore"

Tempo di Santificazione

• Ringraziate il Padre per questo tempo di santificazione e sappiate accoglierlo con gioia. (9/1/86)

• Figli miei, ringraziate il Padre per il dono che vi ha dato in questo tempo di grazia. Ringraziate per il dono di credere a Maria. (17/2/86)

• Coloro che io aspettavo per primi, non arrivano ancora. Il loro cuore non si apre ai miei richiami, non accettano il dono,... (5/5/86)

• Figli miei, intensificate questo tempo di grazia che state vivendo. È grazia del Signore, tempo di salvezza. Pregate perché tutti arrivino, perché non sia ostacolata la strada del Padre. Grandi responsabilità gravano su chi ostacola la salvezza di tante anime. (21/8/86)

• Figli miei, oggi vi dirò quanto direte a tutti: il tempo che state vivendo non è il tempo del premio; il tempo del premio non ha fine. (20/10/86)

• Figlio mio, la vostra santificazione è dono del Padre che Gesù vuole per voi ed Io vi aiuterò a santificarvi. (4/3/87)

• Figli miei cari, ecco il tempo della vostra purificazione. Voi continuamente chiedete grazie e miracoli materiali ed io continuamente vi dono grazie spirituali, quelle grazie che vi permetteranno di santificarvi e di godere dei beni celesti per sempre. (21/6/87)

• Questo tempo di grazia non si ripeterà! (11/7/87)

• Desideravo essere accolta e accettata in voi senza riserve per operare in voi e con voi in questo tempo di grazia che il Padre concede agli uomini per ritornare a Lui. (31/8/87)

• Io amo anche coloro che stanno suscitando uno scandalo per le mie apparizioni: questi capiranno, ma allora Io avrò già detto quanto dovevo dire, arà passato questo tempo ma per molti sarà un tempo perduto. Voi, non perdetevi tempo! Vi ripeto ancora: - Questo è per voi un tempo di grazia. Ringraziamo il Padre. Rimanete nella grazia. (9/4/88)

• Chi vivrà questo tempo santificante vivrà la mia

vittoria contro Satana, ma chi starà a guardare chiuderà il cuore al divino richiamo. (19/10/88)

• Figli miei, mentre sta per finire il grande tempo di grazia che il Padre ha concesso, sta per iniziare un nuovo tempo: il vostro tempo! (8/12/88)

• Figli miei, Gesù desidera concedere favori e grazie attraverso la Madre sua in questo tempo particolare. (16/6/91)

• Figli miei, non sciupate questo tempo propizio. Chiamate tutti alla conversione. Io non vi abbandonerò. (4/3/92)

• Figli miei, si affaccia per gli uomini un tempo nuovo e sarà ancora di misericordia se i superbi piegheranno il capo affinché Gesù trovi un posto in tutti i cuori. (31/12/93)

• Figli miei, grazie perché siete rimasti con me in questo tempo di grazia che conduce all'eternità. Sono io che passo nel mondo e busso alla porta di tanti cuori; cerco di salvare quello che ancora è rimasto incontaminato e di richiamare tutti i miei figli alla conversione. Non si rifiuti la grazia che io dono. (25/3/95)

• Oggi vi invito tutti a non sciupare un attimo di questo tempo santo, benedetto



dal Padre per poter arricchirvi di grazia per la vostra santificazione. Figli cari, vogliate anche voi, ogni istante, dire il vostro "sì" a Dio, come il mio "Sì", allora avverrà quanto di bello attendete. (25/12/99)

• Figli cari, affinché questo anno di grazia vi aiuti tutti a santificarvi, vi prego, ascoltate: pregate, pentitevi e chiedete perdono a Dio per voi e per il mondo intero ed io vi assicuro: avrete la pace che desiderate, avrete la gioia che io voglio trasmettervi. (31/12/99)

• Figli miei, il mio amore per voi è un segreto di santificazione; conformatevi all'immagine di Gesù e seguite

fedelmente le sue orme. Si riempia la vostra anima di immensa fiducia: io vi condurrò verso la salvezza. (2/2/01)

• Figli miei, chiamo tutti voi alla pienezza della vita cristiana perché siete Chiesa, invitati a contribuire come fermento alla santificazione del mondo. Rimanete uniti e lo Spirito evangelico vi sarà guida. (28/4/01)

• Figli cari, questo è il tempo dello Spirito e della testimonianza; accogliete con gioia la mia presenza in mezzo a voi perché io desidero guidarvi

combattendo con voi la battaglia degli ultimi tempi che sarà di vittoria. Fate santa la mia Chiesa, siate santi! (15/8/01)

• Figli cari, se guardate a Dio non potete più camminare per vie comuni: occorre vivere nella Chiesa la più grande santità per poter resistere a tutti gli urti tremendi della società di oggi. (8/12/01)

• Figli miei, un anno si è aggiunto alla vostra vita; queste ore servano a voi, credenti, per riflettere sulla realtà da cui ripartire con slancio verso il nuovo tempo illuminato di speranza. Nella sequenza del tempo, l'anno trascorso non è più vostro, ma il Dio della vita considera gli eventi del tempo alla sua luce.

Egli non muta il corso degli eventi ma li guida plasmandoli. Figli miei, vivete alla luce del Vangelo e il vostro futuro sarà di luce. Non lasciate passare questo tempo di grazia inutilmente, perché è grazia di Dio. (31/12/02)

• Voi sapete che dobbiamo cambiare il mondo rinnovandolo per fare santi tutti gli uomini. (30/5/04)

(9- continua)

La testimonianza coraggiosa attuale di San Bonifacio

Dopo la prima settimana di marzo e prima di Quaresima in cui il Pontefice e la Curia si sono ritirati per un tempo di esercizi spirituali, **mercoledì 11 marzo 2009** Benedetto XVI ha dedicato la catechesi dell'Udienza Generale alla figura di **San Bonifacio**, "apostolo dei Germani", spiegando com'è avvenuta

la comunione con Roma e la sintesi tra fede e cultura. Circa l'importanza della Parola di Dio, il Papa ha sottolineato che Bonifacio la "visse, predicò e testimoniò fino al dono supremo di sé nel martirio. Era talmente appassionato della Parola di Dio da sentire l'urgenza e il dovere di portarla agli altri, anche a proprio personale rischio".

Sulla comunione con il successore di Pietro, il Papa ha affermato che "frutto di questo impegno fu il saldo spirito di coesione intorno al Successore di Pietro che Bonifacio trasmise al-



San Bonifacio battezza i sassoni e Martirio di San Bonifacio

nuta la prima evangelizzazione del suo Paese e proponendola come modello per l'attualità. Nel ciclo di catechesi che dedica in queste settimane ai grandi santi della Chiesa del primo millennio, il Papa si è soffermato sul primo Vescovo tedesco ucciso dai pagani nell'VIII secolo. Per questo ha ripercorso la storia di questo monaco inglese, primo evangelizzatore delle tribù germaniche, e ha sottolineato tre elementi che si possono trarre dal suo insegnamento a distanza di secoli: la centralità della Scrit-



le Chiese del suo territorio di missione, congiungendo con Roma l'Inghilterra, la Germania, la Francia e contribuendo così in misura determinante a porre quelle radici cristiane dell'Europa che avrebbero prodotto fecondi frutti nei secoli successivi". In terzo luogo, Benedetto XVI ha spiegato che il santo "promosse l'incontro tra la cultura romano-cristiana e la cultura germanica. Sa-

peva infatti che umanizzare ed evangelizzare la cultura era parte integrante della sua missione di Vescovo".

"Trasmettendo l'antico patrimonio di valori cristiani, egli innestò nelle popolazioni germaniche un nuovo stile di vita più umano, grazie al quale venivano meglio rispettati i diritti inalienabili della persona", ha aggiunto.

Questa "testimonianza coraggiosa" rappresenta "un invito per tutti noi ad accogliere nella nostra vita la parola di Dio come punto di riferimento essenziale, ad amare appassionatamente la Chiesa, a sentirci corresponsabili del suo futuro, a cercarne l'unità attorno al successore di Pietro".

Allo stesso tempo, "ci ricorda che il cristianesimo, favorendo la diffusione della cultura, promuove il progresso dell'uomo. Sta a noi, ora, essere all'altezza di un così prestigioso patrimonio e farlo fruttificare a vantaggio delle generazioni che verranno".

"Paragonando la fede ardente di San Bonifacio e questo suo zelo per il Vangelo, alla nostra fede così spesso tiepida e burocratizzata, vediamo cosa dobbiamo fare e come rinnovare la nostra fede, per dare in dono al nostro tempo la perla preziosa del Vangelo", ha commentato e concluso Benedetto XVI.

Mercoledì 18 e 25 marzo 2009, le Udienze generali sono state sospese in concomitanza dell'importante viaggio apostolico del Santo Padre in Camerun ed Angola.

Grande attesa per la terza Enciclica del Papa

Una Enciclica sociale sarà promulgata, presumibilmente, entro la prossima estate. Il Papa vi sta lavorando da mesi e grande è l'attesa per quanto il Magistero pontificio saprà dire in merito all'ingiustizia di certi sistemi economici.

Un'ingiustizia, Benedetto XVI ne ha parlato ai sacerdoti della diocesi romana convenuti in udienza, che si manifesta

sul piano economico e sociale con l'avarizia, lo scandalo della povertà, la disoccupazione. "Idolatria del denaro": questa è la caustica espressione con la quale il Papa bollerà un tipico e riprovevole costume del nostro vivere. E non mancherà di richiamare alle loro responsabilità le istituzioni, i governanti, i credenti ed i non credenti, tutti gli uomini di buona volontà, perché la Chiesa ha il dovere di

denunciare i problemi che sono causa di iniquità sociali e morali.

Con riferimento alla crisi che stiamo vivendo, il Pontefice ha dichiarato: "...il crollo delle grandi banche americane mostra quello che è l'errore di fondo: *l'avarizia e l'idolatria del denaro*, che oscurano il vero Dio; ed è sempre la falsificazione di Dio in Mammona che ritorna".



Continuando, il Papa ha sottolineato che la Chiesa deve essere sempre vigile e farsi sentire ai diversi livelli per aiutare a correggere tanti interessi personali e di gruppi che si oppongono alla soluzione dei problemi che stanno alla radice di situazioni riprovevoli.

In questa terza enciclica, dopo la "Deus caritas est" (2005) e la "Spe salvi" (2007), Ratzinger affronterà le più scottanti problematiche sociali, sulla scia delle analoghe tematiche sociali sollevate da Leone XIII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo II.

Corpus Domini

Domenica 14 giugno 2009

Ore 16 al Cenacolo Santa Messa

Segue Processione per le vie del parco



Rita racconta Renato

Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle Apparizioni

(24ª puntata)

Il Cenacolo

Il 22 agosto 1988 la Madonna conclude le apparizioni nella cappella del Cenacolo durante l'incontro di preghiera del lunedì, festa di Maria Regina: *"Benedetto il Signore. Cari figli, quante volte attendo voi dai cuori puri, dal pensiero trasparente! Così vi desidero: trasparenti come l'aria che respirate. Vi chiedete molte volte perché in questa vostra Cappella io non vengo a benedirvi. Verrò ancora, figli miei, quando voi sarete miei totalmente, ma verrò, in questo luogo a voi caro, quando sarò riconosciuta da chi deve riconoscermi. Voi sapete che sono con voi, figli cari, e prego con voi. Vi benedico tutti"*.

Sarà così importante questa casa che la Madonna la raccomanda a Renato e dice che dobbiamo farla bella perché dovrà essere la nostra casa. A dire il vero Renato ama questa casa come un tempo amava e curava la nostra casa di sposi. Sempre aiutato da collaboratori e volontari ai quali le belle idee non mancano, mette insieme tante cose per farla bella ed accogliente, degna di Maria. Si abbellisce la cappella con la statua della Regina dell'Amore e si predispone il taber-

nacolo, in attesa che arrivi Gesù Eucaristia a fianco del crocifisso! Dirà Maria: *"Quando ci sarà Gesù allora Lo stringerete a voi con amore"*. E arriva il grande giorno: viene concesso di tenere Gesù Eucaristia.

Allora si rinnova l'altare, il tabernacolo viene posto al centro e si attende con gioia la sua venuta. Ma nel frattempo Renato si ammalava (era l'anno 1999) e viene ricoverato per tre mesi all'ospedale di Padova e quindi non seguirà fisicamente i lavori e non sarà presente in quel giorno che da tanto attendeva.

Quando viene dimesso, prima di rientrare in casa, passa al Cenacolo, va a salutare Gesù nel tabernacolo e si inginocchia davanti all'altare. La gioia e la commozione sono grandi, si piega a terra piangendo e bacia il pavimento.

Ora si ama di più questa casa con Gesù ed anche Lui è adorato e amato come merita. Si continua ad abbellire la cappella sistemando la croce odorosa, l'urna di Gesù Bambino e i tanti segni per grazie ricevute, e nella Cripta, luogo scelto da Maria, si prega in silenzio, nascosti agli occhi degli uomini, ma visibili agli occhi di Dio.

Si prega con il cuore come vuole Maria, si piange anche e tutto

si affida a Lei. E tante grazie Lei concede e tante rivelazioni celesti ricordiamo in questo luogo. A rendere più bella ed accogliente anche dall'esterno questa casa Cenacolo di Preghiera, c'è il grande parco, e Renato ricorda bene come i proprietari della villa a suo tempo curassero gli alberi ed ogni suo angolo. E l'amore per questo non manca a Renato e i suoi volontari con grande impegno lavorano e costruiscono cose nuove, e Maria gioisce e approva con la sua parola e la sua benedizione.



Il 25 marzo 1999 vengono inaugurati il nuovo altare con l'ambone e il tabernacolo

La prima cosa che si realizza è la capanna con il presepe. Ad arricchire la spiritualità del parco vengono collocate quindici colonnine lungo le vie con le stazioni della Via Crucis e i misteri del santo Rosario. C'è inoltre la possibilità di pregare ammirando la bellezza della natura. Ma per dare gloria a Dio non solo con la preghiera vocale, Renato pensa e colloca in un posto ben visibile un complesso di cam-

pane con suoni di rintocchi a festa, e canti mariani.

Altro segno per dare gloria a Cristo risorto è la Cappella della Risurrezione che mancava per completare la quindicesima stazione della Via Crucis. Questa è situata vicino al presepe, con meravigliosi affreschi che ricordano la risurrezione e altri passi del Vangelo relativi alla vita terrena di Gesù.

Ecco ancora qualche ricordo, qualche pensiero che mi richiama al Cenacolo quando la Regina dell'Amore ci rincorreva con i suoi richiami e ci prendeva per mano, e tuttora lo fa, per accom-



Il tabernacolo collocato al centro di un mosaico raffigurante Gesù e i dodici apostoli

pagnarci in quel meraviglioso cammino verso Gesù. Tanti ricordi affiorano alla mente: le serate d'incontro con preghiere e canti, il profumo che la Vergine espandeva per farsi sentire più vicina... Profumavano l'acqua della fontana, il cortile, la Cripta, il Cenacolo tutto, e capivamo che questo era un richiamo di Maria perché voleva dirci qualcosa. Allora, in fretta, si scendeva nella Cripta in attesa dell'apparizione.

Si ritornava poi su felici e si pregava ancora; Renato leggeva e commentava il messaggio e si intratteneva con il gruppo dei più stretti collaboratori e si dialogava fino a tardi su quello che Maria era venuta a dire.

Un amore particolare aveva Renato per i giovani; stava bene insieme a loro a pregare, cantare e raccontare storielle umoristiche perché non gli mancava il buon umore e così dimenticava momentaneamente i problemi del momento.

S'incontravano in cappella o nel parco ed erano in tanti che suonavano e cantavano. Tutto era preghiera ed erano anche uniti in un



La "Cappella della Risurrezione"

solo intento.

Ricordo una espressione di Renato: chiamava il Cenacolo "la discoteca della Madonna".

Un episodio semplice, ma simpatico da ricordare: Renato stava pregando seduto in un angolo del parco e teneva in mano il suo breviario. Con leggerezza si posa sul libro aperto un pettirosso e comincia a cinguettare: cip, cip, cip. Renato lo ascolta e lui continua! Allora dice: Cosa vuoi?... e

lui continua il suo cip, cip. Beh, insomma, mi lasci pregare? Il pettirosso continua il suo canto festoso, dà il suo saluto e vola via. È stato un caso, non lo so, ma anche queste piccole cose fanno bene allo spirito e ci fanno pensare all'Alto.

Ricordo gli incontri con i primi giovani della comunità nella vecchia cucina del Cenacolo, ora negozietto di articoli religiosi; ed era una festa che trasmetteva speranza nel futuro. L'apparizione di Maria in Cripta era ormai appuntamento di ogni incontro. Da questi giovani sono maturate vocazioni religiose sacerdotali e tante nuove famiglie. Queste saranno le nuove generazioni di cui più volte ha parlato la Madonna, ringraziando e benedendo.

Ecco alcune delle sue affermazioni:

- *"...Chi mi seguirà sarà con me in una nuova generazione".*
- *"...Ogni famiglia sia a me affidata".*
- *"...Figli cari, portatemi con voi nelle vostre case per benedire i vostri cari e proteggere le vostre famiglie".*
- *"...Io benedirò e proteggerò ogni famiglia".*
- *"...Benedirò le vostre famiglie, i vostri figli, il vostro amore".*

Queste nuove famiglie ben solide nella fede cristiana, sono coronate anche da numerosi figli e sono le nuove generazioni maturate in questi vent'anni alla scuola mariana, con la parola forte di Renato che non mancava di esortare e di preparare i suoi giovani, i suoi 'figli spirituali' come li chiamava lui, alla vita del domani. Così ricorda un giovane: "Una se-



Renato in attesa di guidare il momento dell'Affidamento al Cuore Immacolato di Maria che negli anni '90 avveniva al Cenacolo

ra, in Cripta con il gruppo giovani, Renato ha una visione. Vede tanti giovani assieme, ben protetti, dentro una grande campana di vetro! E questo è segno che Maria tutti racchiude nel suo cuore”.

Niente sfugge alla Madonna di ciò che abbiamo a cuore, e questo è il dialogo del 24 agosto 1987 tra la Vergine e Renato in cui richiama i suoi figli presenti in preghiera:

“Molti stasera sono qui in preghiera, ma vedo in loro che non tutti hanno i cuori puri. Come ancora vi ho richiamati, richiamo tutti voi che mi seguite, ad avere il cuore puro. Fondamentale importanza per voi nell'essere insieme sarà di avere il cuore puro.

Oltre al cuore puro ci sia sempre la verità in voi: Non farete un passo in più di quanto io vi chiederò, se non sarete nella verità”.

Cosa vuol dire avere il cuore puro? Vuol dire prima di tutto vedere la presenza di Dio in ogni

cosa e soprattutto in ogni uomo. Significa pensare con il pensiero di Gesù e di Maria, pensiero di amore e perdono, di offerta come ha fatto Renato. Per questo Gesù ha detto: “Beati i puri di cuore perché vedranno Dio”.

E se poi pensiamo all'altro insegnamento di Gesù: “Non è quello che l'uomo mette dentro che lo contamina, ma ciò che esce dal suo cuore”, comprendiamo ancora di più le parole della Madonna quando dice che è di fondamentale importanza, quando ci si trova assieme, avere il cuore puro. Questo vuol dire essere nella verità, significa essere con Gesù e Maria, fare come ci chiedono e farebbero loro. Quando siamo nella verità, abbiamo il cuore puro e se così non fosse, non potremo fare un passo in più di quanto Maria ci ha chiesto.

Questo parlare di Maria fa insinuare in Renato il dubbio di non trasmettere con coraggio e amore il suo messaggio, e così ancora si rivolge a Lei e chiede:

Renato: “Come devo comportarmi quando ricevo persone e i miei gruppi?”

Maria: “Parlerai come ha parlato Gesù: con sincerità, ad alta voce, e con le lacrime agli occhi”.

Così parlerà Renato, ma non sarà sempre capito, e sarà anche deriso.

Riascoltando il suo intervento al

Cenacolo del 21 maggio 1995, prima dell'Atto di Consacrazione, ritengo utile riportare alcuni suoi pensieri che ci faranno certo bene nel risentirli:

“...Siamo giunti al momento più bello, più importante: il momento della Consacrazione, Affidamento a Maria.

...Un atto che la Madonna chiama forte e importante, cioè la ricetta che salverà il mondo.

...Sarà un mondo nuovo quando avremo rinnovato le promesse del nostro Battesimo.

- ...Occorre cambiare i cuori per rinnovare le coscienze, la nostra mentalità, la nostra vita, per cambiare il mondo.

- ...Tutto il male nasce dal cuore dell'uomo, non viene da Dio.

- ...Interviene allora la Madre di Gesù, Colei che Lui ci ha lasciato sotto la croce, la cosa più bella.

- ...Io sono la Madre vostra, dice Maria, voi dimostratevi miei figli.

- ...Voglio essere della Tua schiera, della Tua armata per combattere il male.

- ...Chi ha visto piangere, finge di non vedere, chi ha sentito, finge di non sentire.

- ...Consacrarsi vuol dire camminare con Lei, lavorare con Lei, soffrire e gioire con Lei.

- ...Io vedo lontano, dice Maria, dove voi non potete vedere, sto vedendo tante lacrime negli occhi dell'umanità, se te le mettessi insieme, figlio mio, tu vedresti un torrente.

- ...Vi assicuro che se riuscirò a convincere tanti cuori a Consacrarsi al mio Cuore, a camminare nella mia luce, ci sarà il mio trionfo”. Ecco, dice Renato, la fede sta tornando attraverso le apparizioni, la chiamata di Maria.

(24 - continua)



VOCAZIONI

Grazie Maria, Regina dell'Amore

Ho iniziato a frequentare i luoghi di Schio, dove ho sentito la presenza di Maria Santissima in modo particolare sul finire del 1988. Lì è iniziata la mia conversione e vocazione a una vita diversa da quella del matrimonio, cercando di seguire il Signore più da vicino.

Dopo aver frequentato saltuariamente (il sabato e la domenica) per un anno la comunità Piccola Opera, vi sono entrato a tempo pieno nel 1993.

Nel 2003 sono stato accolto nella comunità preteologica “Il Mandorlo” e ho continuato poi nella comunità di Teologia. Adesso mi trovo da più di un anno a vivere a tempo pieno nella Parrocchia di Ognissanti in Arzignano.

Domenico, secondo da destra, con gli altri giovani della comunità “Piccola famiglia di Maria Regina dell'Amore” e Renato Baron

Non posso non ringraziare Maria, Regina dell'Amore, per l'aiuto che mi ha dato e che continua a darmi nel cammino di conversione e nel seguire Gesù Suo Figlio e nostro Signore.



Domenico Marini

Domenica 10 maggio 2009
alle ore 16 in Cattedrale a Vicenza
Il Vescovo della Diocesi di Vicenza
Mons. Cesare Nosiglia ha ordinato
Diacono Domenico Marini



in ascolto

Farsi Eucaristia

“Miei cari, cercate di vivere in Maria per farvi eucaristia per il mondo. Ogni anima che, amata, ricambia il mio amore, è innamorata della mia Eucaristia, perché in essa si trova tutta la Madre mia”.

In visita a San Martino i gruppi di Trieste...

Una giornata di sole, con un cielo azzurro, solcato di tanto in tanto da qualche piccola nuvola, ha salutato questa giornata del 24° anniversario della prima apparizione di Maria Regina dell'Amore a Renato Baron che coincide con la festa dell'Annunciazione e dell'equinozio di primavera ritenuto la data d'inizio della creazione.

Dopo il grigiore di un inverno freddo e piovoso questa giornata serena dal clima mite, che ha accolto festosamente i pellegrini, accorsi numerosi non solo da tutto il Triveneto, ma da tante altre parti del nostro paese e perfino dall'estero, è stata per tutti un dono prezioso.

Arrivati a Schio ci rechiamo subito al cimitero, accolti premurosamente da Rita, alla tomba di Renato per ringraziarlo per quanto ci ha dato e per averci saputo rincuorare con il suo esempio e la sua dedizione, per averci indicato la strada maestra, attraverso Maria, che porta a Gesù.

Sono passati già quasi cinque anni dalla sua morte ed il ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. Ma se lo abbiamo amato non dobbiamo rattristarci ulteriormente ed adagiarsi passivamente sul suo ricordo, ma mettere in pratica i suoi insegnamenti rimboccandoci le maniche e lavorando per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, come ha sempre fatto lui.

Dispiace che, a distanza di tanto tempo dalla sua morte, il progetto di poterlo trasportare nell'area del Cenacolo non sia stato ancora realizzato. L'auspicio è che lo si possa fare in tempi brevi, venendo incontro ai desideri ed alle aspettative di tutti i pellegrini che vi affluiscono da ogni parte. Dopo le preghiere, l'amica Maria ha voluto ricordare brevemente Renato che per due volte è venuto a trovarci a Trieste. Una prima volta presso il nostro Cenacolo di via Mazzini e la seconda presso la parrocchia di Rozzol-Melara. Quest'oggi Trieste ha voluto ricambiare queste visite, con il cuore pieno di gratitudine per quanto ha saputo darci, confidando nella sua intermediazione quale strumento fra cielo e terra.

Dal cimitero subito di corsa verso il Cenacolo dove, al tendone, si celebra la Santa Messa delle ore 11, officiata da mons. Davide Disconzi, cappellano di Casa Annunziata e concelebrata da fra Alberto che ricorda proprio quest'oggi la sua consacrazione sacerdotale.

Un coro di una decina di cantori accompagna deliziosamente la liturgia della Santa Messa. Malgrado siano state predisposte

per la giornata tre sante messe, il tendone è al completo e si fatica a trovare una sistemazione.

Il clima è quello gioioso in una serena condivisione di pace e di gratitudine come in un'unica grande famiglia riunita dall'amore verso Gesù e Maria.

Il presidente del Movimento Gino Marta porge il benvenuto e ringrazia tutti i presenti per non aver voluto mancare a questa particolare giornata e ci rende partecipi di una primizia. Si tratta dell'uscita del nuovo libro di Rita Baron, intitolato:

“La nostra vita con la Regina dell'Amore” ed il sottotitolo: *La straordinaria esperienza vissuta da Renato Baron nel racconto della moglie Rita*. Nel corso dell'omelia viene posto l'accento sull'importanza dell'Annunciazione e del “Sì” pronunciato da Maria che dovrebbe diventare il punto di riferimento della vita di ogni suo consacrato.

Maria è il modello che ci indica come possiamo trovare la via più breve per arrivare a Gesù.

Una riflessione particolare sull'importanza di questa 24ª ricorrenza della prima apparizione di Maria a Renato, che non de-

ve essere vista come un semplice dato storico o anniversario da commemorare, ma come un giorno di grande festa per tutti. Durante la preghiera dei fedeli viene ricordato Renato che ci teneva tanto a queste particolari giornate di grazia. Dopo l'Eucaristia, l'atto solenne di consacrazione a Maria ed infine il canto finale del Magnificat. Dopo la S. Messa la folla si disperde lentamente alla ricerca di un posto per consumare il pasto al sacco, che la gran parte ha potuto quest'anno effettuare all'aperto, grazie alle favorevoli condizioni climatiche.

Alle ore 15 parte la Via Crucis, seguita come sempre da una folla numerosissima che si incammina in preghiera verso il Monte di Cristo dove, dopo le preghiere finali, Mirco Agerde, prende la parola e si sofferma sul significato e sull'importanza della 24ª ricorrenza dalla prima apparizione di Maria a Renato, richiamandosi ai messaggi attraverso i quali la Madre Celeste ci guida e ci prepara. I suoi discorsi, come sempre, sono semplici ed entusiasmanti e riescono a scuoterci e a risvegliarci da una sorta di sonnolenza nella quale siamo sovente immersi. Le sue parole sembrano dettate dallo Spirito. Parlano alla nostra anima e riescono a far breccia nel nostro cuore indurito.

Dopo la Via Crucis la giornata volge gradatamente al termine. Quanti vengono da lontano incominciano ad accomiarsi dagli amici e dal posto. Prima di partire un ultimo saluto a Maria ed a Renato.

Il distacco è sempre triste e talora anche doloroso. Il pensiero

corre già a casa, ai problemi ed agli affanni della quotidianità. Abbiamo trascorso una bellissima giornata assieme a Gesù e Maria. Abbiamo fatto anche oggi un “pieno” di forza e di coraggio per poter continuare il difficile cammino della vita.

Grazie Gesù e Maria.

Giordano Pontini

... e di Lovere (Bergamo)

Siamo venuti a S. Martino di Schio domenica 22 marzo 2009, partendo da Rovetta (BG) alle 6.30 e raccogliendo anche a Lovere (BG) e Costa Volpino (BG) i vari pellegrini, 54 in totale. È la seconda volta che veniamo in questo luogo col nostro gruppo. Vi eravamo già stati il 18 novembre 2007: altra giornata indimenticabile!

Questa volta, però, erano mesi che trepidavamo per tornarvi, anche perché tanti di noi non vi erano mai stati, dopo che ne avevamo conosciuto in gruppo la realtà e quanto posto aveva nel cuore di alcuni di noi.

Desideravamo vedere la statua della Madonna che si animava davanti a Renato, la Croce profumata, la statua del Bambin Gesù che ha pianto più volte ma, soprattutto, volevamo calcare i luoghi benedetti dalla Regina dell'Amore con le sue apparizioni a Renato Baron dal 1985 al 2004, in particolare quelli dove si snoda la Via Crucis al Monte di Cristo.

Appena giunti al Cenacolo facciamo la foto di gruppo, quindi entriamo nella Cappella per un momento di adorazione al San-



Il gruppo di Trieste
in visita alla tomba di Renato



Don Davide
Disconzi



Il coro degli adulti
accompagna la liturgia
della Santa Messa



Mirco Agerde e Gino Marta
alla Via Crucis pomeridiana



Al tendone durante la Santa Messa

tissimo Sacramento esposto nel magnifico tabernacolo dietro l'altare. La Regina dell'Amore, che lo sovrasta a sinistra, sembra dirci con tutta la tenerezza del suo sorriso: "Benvenuti!" e Gesù crocifisso, sulla destra, attira i nostri sguardi di pietà appassionata fino a penetrarci il cuore dei Suoi spasimi d'Amore Misericordioso.

Qui l'arte si fa preghiera e facilita la preghiera!

Quando ci spostiamo nella stanza adiacente, dove sono conservati la Croce profumata e la statua del Bambin Gesù che prodigiosamente pianse, i cuori di noi tutti penso elevino all'unisono un GRAZIE al Cielo per tali segni di richiamo alla conversione:

Signore, hai voluto che profumasse la Croce della seconda stazione della Via Crucis dove Tu con essa ti carichi di tutto il peso dei nostri peccati, di tutte le angosce e le sofferenze del mondo. In questo profumo leggiamo il tuo Amore infinito per ciascuno di noi; leggiamo la tua vicinanza, la tua condivisione, il tuo sostegno presso tutti i tribolati; leggiamo l'invito ad ab-

bracciare, noi pure, la croce affinché diventi strumento di salvezza. Le tue lacrime infantili commuovono il nostro intimo e ci fanno piangere con Te le piaghe dell'umanità ottenebrata dal male. Ci invitano alla preghiera in difesa dei bimbi non voluti dal nostro egoismo; ci supplicano la riparazione dei tanti delitti contro la vita. Gesù, Figlio di Dio, per intercessione della Tua e nostra SS. Mamma, abbi misericordia di noi e del mondo intero! Dovremmo rimanere qui tutto il giorno inginocchiati in preghiera...! Visitiamo, tra le meraviglie del parco, la stupenda casetta della santa Famiglia di Nazareth, con le bellissime statue di Gesù, Maria e Giuseppe, da poco inaugurata. Qui ci viene descritta l'esperienza vissuta da Renato quando fu portato da Maria nella sua casa dove, per l'occasione, gli preparò dei buonissimi dolcetti. Ci par di sentirne il profumo e ci immergiamo nella tenerezza dell'ospitalità della Madonna che ha voluto condividere l'intimità serena e gioiosa della sua casa e della sua Famiglia con Renato.

Arriviamo al "presepe", angolo tanto caro al mio cuore perché è stato qui che ho sentito per la prima volta il "profumo di Maria" mentre, sola, ero raccolta in preghiera davanti alla scena di Betlemme, nel lontano 1989, oltre, naturalmente, davanti alla croce che, a quei tempi, emanava fortissimo il suo profumo.

Visitiamo anche la "cappellina della Risurrezione" col magnifico dipinto rappresentante Gesù risorto nel gioioso splendore di tutto il creato, simbolo della vita nuova in Cristo di ogni essere.

Ricordo che qui, la volta prima che vi ero stata con mio marito e Leonia, lei aveva sentito un forte afflato soprannaturale ed anch'io avevo percepito una particolare gravidanza spirituale.

La discesa per arrivare in questo luogo, però, è ripida e ghiaiosa e causa la caduta di una signora del gruppo che si fa male ad un braccio e che quasi perde i sensi. La prontezza nel soccorrerla da parte di una fra noi, unitamente alla gentilezza e disponibilità dei volontari del posto che si prestano



La santa famiglia nella casetta di Nazareth



Via Crucis del 22 marzo 2009

per il trasporto, prima alla trattoria e, in seguito, a "Casa Annunziata" per la S. Messa, risolve il disagio e mostra la bellezza dell'aiuto fraterno.

Durante tutta la giornata "beviamo" alcune gocce di questa carità fra noi, ora per l'aiuto a chi fatica a camminare, ora per l'attenzione affettuosa alle due bimbe, diversamente abili, che abbiamo con noi.

Perfino la santissima Mamma sceglie questo modo, nel rendersi presente a Leonia, per dimostrarci il suo sostegno, quando, durante la Via Crucis al Monte di Cristo, dopo essersi affiancata ed inginocchiata con Leonia ad ogni stazione, nell'ultimo tratto

la prende addirittura per mano agevolandole la salita, faticosa per lei, considerato il suo poco allenamento. Si respira il Paradiso in questi luoghi...!

Noi vi siamo un po' abituati, particolarmente quando ci raccogliamo in preghiera davanti alla "Grotta" voluta dalla "santissima Mamma di tutti noi" a Lovere.

Con S. Martino, però, sembra ci sia un "gemellaggio celeste" che ci unisce e ci affianca nel farci strumenti di conduzione dei progetti divini per il richiamo alla salvezza di tutti i fratelli.

Dobbiamo molto, noi, a questa realtà di San Martino.

La squisita gentilezza e disponibilità di tutti coloro che vi ope-

rano ci hanno permesso di usufruire della loro esperienza e capacità, sia per prepararci alla Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria (abbiamo, infatti, usato i loro libretti e le loro catechesi), sia per tutto ciò che riguarda la nostra "Associazione SS. Mamma di tutti noi" e per il Movimento mariano che auspichiamo formare ed allargare al più presto.

Il nostro GRAZIE va primariamente a Maria santissima che ci conduce e ci affratella, secondo "disegni celesti", portandoci al suo Figlio Gesù e con Lui al Padre. A Loro la nostra lode e gloria nei secoli! Amen!

Piera e gruppo

Santissima Mamma di tutti noi.

Il gruppo di Lovere (BG) al Cenacolo



in ascolto

Ultimi e servi

"Miei discepoli, Io voglio riscattarvi capovolgendo in voi tutti gli schemi di prestigio e di grandezza.

Bisogna che vi facciate ultimi e servi per ritrovare davvero la misura della vostra coscienza umana; bisogna che la vostra umiltà si faccia vera fino al pianto altrimenti non potrò più contare su di voi e le mie lacrime dovranno sostituire ancora le vostre lacrime."

“Casa Annunziata”

Opera caritativa chiesta da Maria

Casa Annunziata, residenza per anziani, è l'attuazione, profeticamente annunciata il 21 marzo 1986, dell'invito di Maria Santissima di dare ospitalità a persone anziane, sole, abbandonate, bisognose ed ai Sacerdoti. Situata in Schio, Via Ischia 8, alla periferia della città, nelle vicinanze della storica chiesetta di San Martino, poco lontano dal convento dei Padri Cappuccini e dall'ospedale, Casa Annunziata è la più impegnativa opera caritativa messa in atto dall'Associazione Opera dell'Amore nella sua attività per la realizzazione di iniziative di accoglienza, aiuto materiale

Il cippo di pietra recante il messaggio della Regina dell'Amore

e spirituale a persone bisognose ed ai Sacerdoti. La gestione della Casa è interamente a carico dell'Associazione Opera dell'Amore, che oltre a partecipare alla Direzione ed Amministrazione della struttura, garantisce una presenza di volontariato per aiuto alle diverse necessità e attività della Casa stessa. Posta in posizione panoramica, residenziale, con il suo grande parco di 10.000 mq, delimitato da alti castagni e pini, il complesso si erge su tre piani (oltre ai seminterrati). Ai piani seminterrati sono localizzati: la lavanderia, gli spogliatoi del personale, la Cappella con annessa Sacrestia, un ampio garage, una palestra, una piccola Cappella per le confessioni, locali ad uso magazzino. Al pianterreno si trovano gli uffici di Direzione e Segreteria, l'Ambulatorio medico, la sala mensa con annessa cucina, l'ampia sala di entrata, gli spazi comuni (due sale soggiorno con TV) e otto camere.

Al primo piano, riservato agli ospiti non-autosufficienti, si trovano i locali degli infermieri e degli operatori, la sala per parrucchiere, i bagni assistiti, la sala soggiorno/biblioteca con TV, la sala guardaroba per la biancheria della casa e tredici camere.

Al secondo piano si trova un'ampia sala per le attività di piccoli lavori per gli ospiti, l'ufficio per l'Assistente Sociale, la palestra per at-

La sala da pranzo di Casa Annunziata

tività di fisioterapia, i bagni assistiti e tredici camere. In tutti i piani sono presenti servizi per le necessità degli ospiti.

Tutte le camere sono dotate di due letti, con servizio igienico autonomo, telefono individuale e ampi armadi personali.

L'accesso ai piani è garantito mediante ascensori.

A Casa Annunziata sono accolte persone di ambo i sessi, anziane, sole, abbandonate, bisognose.

In questa casa mariana si cerca di offrire un'atmosfera particolare, derivata da un'autentica accoglienza animata da un amore che faccia sentire ogni persona non un ospite, ma un componente di un vero nucleo familiare, dove uno trova la sua dimensione e viene accettato, amato, valorizzato per quello che è, secondo il desiderio espresso dalla Vergine Maria: *“Fate che sia una famiglia”*.

Casa Annunziata è una struttura privata, non convenzionata con nessun ente comunale, regionale, statale. Non riceve di conseguenza alcun contributo. Si sorregge grazie ad offerte ed aiuto da parte dei pellegrini e persone generose che con il loro contributo le permettono di continuare a perseguire le sue importanti finalità.

Arduino Garbin
Direttore di Casa Annunziata

“Casa Nazareth”

I lavori si avviano a conclusione

Dopo un periodo di sosta dovuto a carenze finanziarie, grazie anche ad un finanziamento bancario, sono ripresi i lavori per portare finalmente a compimento questa importante opera destinata a trasmettere la nostra specifica spiritualità mariana. L'inaugurazione è prevista per l'8 dicembre 2009 e sarà

una festa grande per tutti coloro che accogliendo l'invito di Maria ne hanno resa possibile la realizzazione, e certo continueranno a sostenerla perché tutte le opere di Maria si reggono sul sacrificio, sull'impegno personale, sulla nostra donazione.



Così disse, un giorno,
Gesù a Renato:

*“La sovrabbondanza
da molti posseduta,
sarà sufficiente
per costruire le mie opere;
e nella carità di costoro,
Io userò
la mia misericordia
e diverranno miei”.*

GRUPPI DI PREGHIERA

Terzo sabato
di aprile

Ringraziamo il gruppo di preghiera di Vigonza (Padova) che il 18 aprile 2009 ha animato la preghiera al Cenacolo. Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese, alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167)

Stefano (349.2612551)



Il dono della sofferenza

Antonio Giuriato ci ha inviato un suo lungo scritto dal titolo "La sorgente della vita", nel quale racconta della "selva oscura" che devono attraversare coloro che non hanno conosciuto la via che porta al bene, e che anche a lui è successo di attraversare. La sua testimonianza, afferma, è un dono per noi, perché abbiamo ad incontrare chi, per giusta via, per mano ci accompagni alla "Sorgente della vita".

Sono circa novanta pagine di riflessioni, di racconti della sua vita e dell'esperienza vissuta a San Martino.

Ringraziamo questo nostro consacrato alla Regina dell'Amore, e proponiamo ai lettori uno stralcio da questo racconto, in particolare i capitoli III e V dal titolo rispettivamente di "La prova della fede" e "I segni sono necessari?"

La prova della fede

Una domenica pomeriggio, in una bellissima giornata di sole, a metà gennaio del 1987, decisi di fare un bel giretto in auto; mi esercitavo alla guida e mi sentivo abbastanza bene e sicuro, i piedi non mi facevano male; seduto, non davo peso alle gambe, quindi, non avevo alcun pensiero e preoccupazione per la guida. Questa volta, volevo andare più lontano, per esercitar-

mi meglio; un giro più lungo del solito.

Quel giorno avevo con me il figlio più piccolo di quasi tre anni.

Dove vai?, mi chiese la moglie; vado a fare un giretto nei dintorni, le dissi.

Non so perché, ma mentre guidavo con tranquillità, mi venne l'idea di dirigermi verso Schio, anche se era un po' lontano, circa trentacinque chilometri; la voglia di andare lassù era più grande di me.

Trovai senza difficoltà il posto a Poleo e mi fermai in un piazzale; scesi dalla vettura, mi diressi verso un gruppo di persone, con il bambino per mano; avevo lasciato le stampe in macchina,

tanto per un piccolo giretto qui intorno non ne sentivo il bisogno.

Notai un gruppetto di persone che pregavano vicino a una croce grezza di legno; mi avvicinai e vidi alcune persone che strofinavano con un fazzoletto il legno della croce, dicendo che si sarebbe impregnato del profumo e così si portava a casa quel segno prodigioso; io non sentivo alcun profumo; ma la cosa m'incuriosì non poco.

Si avvicinò un giovane robusto e mi chiese se volevo partecipare anch'io alla Via Crucis; 'sì', lo vorrei dissi, ma non so se ce la faccio; il bambino piccolo ed io... Non preoccuparti, mi disse, appoggiati a me; era come se conoscesse il mio disagio; forse aveva notato che zoppicavo, così pian piano pregando salivamo per il monte insieme.

Vedo in te la curiosità per quel



La fontanella ristoratrice

segno mi disse, il profumo della croce è quello della seconda stazione della via Crucis; non preoccuparti, quando ritornerai dal monte quel legno profumerà anche per te.

Rimasi zitto e perplesso. Ascoltavo le letture a ogni stazione e rimasi meravigliato, perché venivano letti alcuni messaggi che la Madonna aveva dato nelle sue apparizioni a Renato, il veggente.

Per me era come se la Mamma fosse stata lì ad aspettarmi; l'invito a correggermi, ad ascoltare i suoi messaggi ed a metterli in pratica, era la sua tipica voce; come nelle testimonianze che ho letto nei libretti, che la suocera mi aveva portato da Oliveto Citra.

Ancora una volta il suo invito a cambiare la mia vita; ma questa volta disse che il mio cammino sarebbe stato accompagnato da Lei per arrivare a Gesù, l'unica vera meta da raggiungere.

Chiedeva di accettare la croce che portavo, perché la via della croce non sarebbe stata pesante se mi appoggiavo a Lui; anche per me sarebbe stata una croce dolce e leggera, come l'ha portata Lui, per amore.

M'insegnava a guardare alla so-

fferenza di tanti fratelli e aiutarli, condividendo insieme ciò che il Padre ci manda ogni giorno, accettando tutto con amore; così avrei dimenticato anche la mia sofferenza.

Sentivo un po' di stanchezza alle gambe, ma non dolevano più di tanto.

Arrivammo quasi in cima al colle; una piccola fontana al lato del sentiero ristorava la gente; in quel momento ce n'era molta e non potei avvicinarmi.

L'accompagnatore sconosciuto mi disse: l'acqua che esce dal tubo è profumata; è un segno che persiste da mesi; diceva che questo luogo è il giardino di Maria. Morivo dalla curiosità di verificare il fatto; ma pensai di farlo al ritorno.

Eravamo ormai al termine della Via Crucis in cima al colle; ero perplesso nel vedere una moltitudine di persone che gremiva la sommità, penso più di duecento; pellegrini che da paesi lontani erano venuti qua a pregare.

Un signore diede la sua testimonianza di conversione e diceva: Grazie Mamma, per aver compreso gli errori della mia vita; in passato ho fatto la guerra, pensando di aver compiuto il mio dovere al servizio della Patria, ma sono stati uccisi molti fratelli.

È tutto sbagliato; i nemici erano i miei fratelli; quelli che Gesù ama di più; la guerra... è tutto sbagliato. Chiedo perdono Signore, per gli errori della mia vita.

Rimasi stupito per quella testimonianza; pensavo che il servizio alla Patria fosse un dovere di ogni soldato, quindi giustificato; altre ne seguirono, tutte commoventi.

Andai a toccare con le mani la grande croce che si trova alla sommità del colle ed un intenso profumo mi prese; i sassi che componevano l'altare lì vicino emanavano quel profumo da capogiro.

La gente scomparve e tutto intorno a me era un grande giardino, piante e fiori meravigliosi che mai vidi in vita mia.

Ero solo, pur guardandomi attorno non vidi nessuno; un cielo luminoso, dei raggi di luce passando tra i rami degli alberi mi investivano e mi facevano sentire diverso.

Udivo dei canti meravigliosi in lontananza ma non vedevo nessuno. Mi chiedevo che posto fosse mai questo; mi sentivo in pace, ogni male fisico e spirituale

La cima del Monte di Cristo come si presentava alla fine degli anni '80



La croce posta alla seconda stazione della Via Crucis emanava un forte profumo



Il piazzale con la prima stazione della Via Crucis

era scomparso e rimasi lì a godere di questa nuova situazione. Non mi importava più niente dei dolori che avevo; tutte le cose che circondavano la mia vita erano solo un vago ricordo del passato, anche le persone più care, moglie e figli, era come se non facessero più parte della mia vita. Era come un mondo nuovo, tutto diverso, tutto così bello; una grande gioia era entrata nel mio cuore ed ero attratto da quel profumo e da quella luce. Io volevo rimanere lì e non tornare più a casa; non ne sentivo il bisogno; era tutto così bello. In tutta la mia vita non ho mai provato una sensazione così bella; mi sentivo veramente felice. Questa situazione durò poco e mi ritrovai da solo con poca gente ancora rimasta sul colle; molti se n'erano andati; non mi rendevo conto di quanto tempo fosse trascorso, forse mezz'ora o forse di più. Mi guardai intorno per ritrovare la persona che mi accompagnava, era scomparsa; il figlio che avevo sempre vicino a me non c'era più.

Mi prese come un nodo alla gola, adesso cosa faccio? Mi ritornò il male ai piedi, il peso del mio corpo me li stritolava, non avevo le stampelle, erano rimaste in macchina. Il cammino fino alla sommità del monte era stato troppo per me, nelle mie condizioni. Pian piano mi ripresi e lentamente scendevo per il sentiero con la paura di scivolare alla ricerca del figlio. Mi resi conto quanto era difficile camminare per quel sentiero con i piedi massacrati dal dolore e tra i sassi tortuosi, salendo non mi sembrava fosse così; pregai la Mamma perché mi aiutasse in quella precaria situazione. Trovai mio figlio alla fontanella che giocava con l'acqua, era bagnato fradicio; lo afferrai per la mano senza rimproverarlo, sentivo che la colpa era solo mia; mi rimproveravo: ero stato un incosciente ad avventurarmi così in modo sprovveduto; chi era quel giovane che mi aveva accompagnato e perché mi ha abbandonato quassù? Mi ricordai dell'acqua profumata, mi abbassai per bere e costatai che quel giovane aveva ragione; non me ne importava

più di tanto, avevo fretta di tornare a casa; tutto ciò che era successo prima, l'avevo già dimenticato; volevo solo tornare a casa al più presto; la paura e il disagio mi avevano posseduto. Scendendo dal colle il dolore ai piedi era insopportabile, nessuno che mi aiutasse; tuttavia un po' alla volta con molta fatica arrivai in fondo alla collina, al luogo di partenza; mi appoggiai all'unico sostegno che avevo lì vicino, era la croce della seconda stazione della Via Crucis, una croce rozza fatta con due pali di legno di acacia. All'improvviso un profumo invase il mio corpo; era molto intenso: lo stesso profumo di quella sera a casa mia. Non capivo più niente, non c'era nessuno vicino, eppure quel profumo veniva da quel legno della croce, dove senza rendermi conto, mi ero appoggiato. Ancora una volta meravigliato, ma ancor più dolce costatai che non soffrivo di male ai piedi; tutto era passato, in un attimo; i piedi gonfi che sentivo stringere nelle scarpe ritornarono normali, da quando addolorante toccai quella croce. Mi resi conto che le parole della Mamma erano vere; diceva: credi a Gesù, solo Lui può alleviare il peso della vostra croce. Mi resi conto di essere stato messo alla prova; la realtà presente del forte dolore che provavo, mi aveva fatto dimenticare le cose meravigliose, che la Mamma mi aveva fatto vedere nel suo giardino, lassù; mi hanno fatto comprendere quanto sia importante credere alle sue parole e aver fede.

(1 - continua)



LA POSTA

a cura di Enzo Martino

Ci ha scritto

Un gruppo di signore che frequentano il Cenacolo di Preghiera della "Regina dell'Amore" di Schio chiede cortesemente la pubblicazione del testo di "Meravigliosa", un canto che vorrebbero fare nelle loro riunioni di preghiera. Sono innamorate della Regina dell'Amore e Le vogliono rendere omaggio.

Le parole di questa canzone sono di Fiori Dal Monte, mentre la composizione musicale è di Celina Pipari, ex direttrice della corale "Regina dell'Amore" degli adulti.

Ringraziamenti

Ringraziamo suor Maria Rodolfina, lettrice di questo nostro mensile, che prega sempre per noi e per l'opera di Maria Regina dell'Amore. I nostri ringraziamenti, per averci scritto, vanno anche a: padre Josef Taschner, dalle Isole Filippine; Nica Guzzo, da Losanna (Svizzera); suor Stefania Bassan, da Khartoum; Lina Boucher, da Siror (Trento); Nadia F., da Crocetta (Trevise).

Indirizzi postali

In riferimento alle ultime disposizioni delle Poste Italiane in materia di recapito della corrispondenza, si comunica che verrà consegnata soltanto la corrispondenza recante i seguenti dati:

Associazione Opera dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio Centro
36015 Schio (Vicenza) - Italy

Associazione Amici di Maria Regina dell'Amore
Casella Postale 311
Ufficio Postale di Schio Centro
36015 Schio (Vicenza) - Italy

**Per richiedere materiale divulgativo, rivolgersi alla signora Monica
Tel. e Fax 0445.503425 - E-mail: spedizioni@reginadellamore.it**

Meravigliosa

**Sopra un colle, in terra di Schio,
appari tu, Madre di Dio,
per portare ai tuoi fedeli
messaggi d'amor dai Cieli.**

*Meravigliosa sei
per la tua semplicità;
meravigliosa sei per la tua umanità.
Vieni dal Creatore,
vieni e porti il Salvatore,
doni a noi la pace ed il perdono,
o Regina dell'Amor.*

**Troppi anni abbiamo lasciato
la nostra vita nel peccato;
ora, con la tua intercessione,
cerchiam nel cuor la conversione.**

*Meravigliosa sei
per la tua semplicità;
meravigliosa sei per la tua umanità.
Vieni dal Creatore,
vieni e porti il Salvatore,
doni a noi la pace ed il perdono,
o Regina dell'Amor.*

*Meravigliosa, sei meravigliosa
per la tua santità.*



18° Meeting Internazionale dei Giovani

Presentazione

È stato definito il programma del prossimo Meeting Internazionale dei Giovani che si svolgerà da giovedì 13 agosto a domenica 16 agosto a San Martino di Schio. La manifestazione, organizzata dall'Asso-

ciazione Opera dell'Amore, è giunta quest'anno alla sua 18ª edizione. Un lungo cammino reso possibile grazie alla disponibilità di molti volontari, giovani e meno giovani che si sono impegnati, non senza difficoltà, nel

tentativo di promuovere questa manifestazione finalizzata a valorizzare la figura di Maria nella Festività della Sua Assunzione. Come possiamo non ricordare i meravigliosi Meeting trascorsi con Renato, sempre scrupoloso



e attento in tutte le sfaccettature, dalla preparazione al regolare svolgimento del programma. Sono stati per tutti noi una scuola i suoi suggerimenti, incoraggiamenti e attenzioni, dalla preparazione delle funzioni Liturgiche, alla sicurezza delle strutture installate, tutte finalizzate per dare sempre maggiore visibilità all'evento in onore di Maria e nel tentativo di richiamare sempre più giovani a questo focale appuntamento del Movimento Mariano Regina dell'Amore. Condividendo questo suo grande desiderio, abbiamo deciso di apportare qualche cambiamento

al Meeting, rivolgendo particolari attenzioni ai giovani. Un programma nel quale, oltre alle consolidate funzioni liturgiche, sono state inseriti momenti di formazione spirituale e di confronto anche attraverso l'ascolto di alcune testimonianze di giovani che racconteranno le loro esperienze di fede. Non mancheranno momenti di aggregazione, di svago e di amicizia. Sono previsti anche 2 appuntamenti musicali. La confermata tappa del TOUR 2009 del concerto "il mondo canta Maria" e la presentazione per la prima volta, da parte di un gruppo giovanile

della Regina dell'Amore, dell'atteso nuovo Musical da loro ideato "Gesù e la samaritana". Con la proiezione di un filmato intitolato "L'apostolo di Maria", approfondiremo la figura di Renato Baron attraverso nuove testimonianze di persone che hanno condiviso i suoi impegni istituzionali e sociali. Ricordiamo che durante l'intera manifestazione sarà a disposizione un Campeggio gratuito e uno stand di ristorazione oltre al servizio di Baby Sitting di cui potranno usufruire i genitori con bambini da 4 a 12 anni. Vi aspettiamo numerosi!



GIORNATA PRE-MEETING

14 giugno 2009

PROGRAMMA

ore 9.30 Accoglienza
ore 10.00 Santo Rosario
ore 10.30 Momento di condivisione
ore 12.00 Angelus
ore 12.30 Pausa pranzo
(in *Trattoria San Martino* è possibile prenotare il pranzo al n. 0445.539236).
ore 14.30 Intervento e suddivisione dei compiti
ore 16.00 Santa Messa del Corpus Domini con Processione Eucaristica per le vie del parco
ore 17.30 Conclusione

PER ULTERIORI INFORMAZIONI
info@meetingdeigiovani.it,
oppure telefona in orario d'ufficio
presso Radio Kolbe Sat al numero 0445 505035

AAA... volontari cercasi

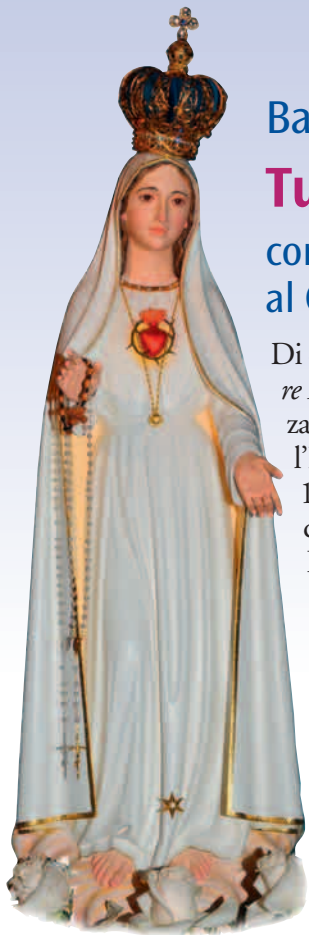
Il tuo aiuto è importante!

Hai intenzione di partecipare al Meeting Internazionale dei Giovani ma non vuoi essere un semplice spettatore?

Lo staff del Meeting ti dà la possibilità di partecipare attivamente alla manifestazione. Vieni anche tu alla giornata pre-meeting che si terrà domenica 14 Giugno dalle ore 9.30 presso il Cenacolo di Preghiera.

Pregheremo insieme per la buona riuscita del Meeting e ci suddivideremo i compiti; dai la tua disponibilità!





Basilica di San Pietro - Sabato 20 giugno 2009

Tutti a Roma per una Giornata Mariana

con rinnovo della Consacrazione dell'Italia
al Cuore Immacolato di Maria

Di concerto con la C.E.I., in collaborazione con la *Federazione Mariana "Cuore Immacolato di Maria"*, il *Movimento Mariano "Regina dell'Amore"*, organizza una giornata in onore di Maria Santissima nel 50° della Consacrazione dell'Italia al Suo Cuore Immacolato, e della *"Peregrinatio Mariae"* nazionale del 1959, che vide la straordinaria accoglienza riservata dal popolo italiano all'immagine della Madonna Pellegrina che percorse tutta l'Italia tra ali di fedeli.

La giornata si svolgerà a Roma il **20 giugno 2009**, ricorrenza liturgica della Festività del Cuore Immacolato di Maria, ed è aperta a tutte le aggregazioni e ai singoli che desiderano parteciparvi con animo devoto e riconoscente. Questa giornata vuole essere un segno di continuità nella fedeltà a Maria e manifestare al Papa il sostegno nella linea del motto uscito dal Convegno Ecclesiale di Verona:

...ridare alla fede cristiana piena cittadinanza...

Comunicato del Consiglio Episcopale Permanente del 26-28 gennaio 2009:
"...Sono state definite alcune iniziative nazionali nella ricorrenza del 50° anniversario della Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria..."

Programma

- Ore 10.30** - Arrivo nella Piazza di San Pietro della Statua della Vergine di Fatima con ingresso in Basilica;
- Ore 12.00** - Incoronazione della Statua e solenne Celebrazione Eucaristica;
- Ore 12.30** - Lettura dell'Atto di Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria (da Benedetto XVI o dal Cardinal Bagnasco);
- Ore 13.00** - Invocazione alla Vergine e breve allocutio del Coordinatore della Federazione Mariana - Conclusione con processione in Basilica e passaggio della Statua della Vergine tra i fedeli.

Iscrizioni presso i referenti di zona

Informazioni:

Sig. Lorenzo

Tel. 346.7426162

www.federazionemariana.it

Aderisci a questa iniziativa e coinvolgi quanti conosci

Movimento Mariano Regina dell'Amore

Pullman N.....

Gruppo di

Nome

Resp. gruppo

Tel. resp.



Per adesione (da ritagliare e consegnare insieme alla caparra)

Per il referente di zona

Tel.

Il sottoscritto/a

Tel.

versa a titolo di caparra la somma di € quale iscrizione alla Giornata Mariana che si svolgerà a Roma sabato 20 giugno 2009, sapendo che in caso di disdetta tale somma non verrà restituita.

Firma

Presentazione della **Manifestazione** del 20 giugno 2009

*«Figli miei, il Cuore di Gesù chiede,
con promesse di speciali benedizioni,
la consacrazione al mio Cuore Immacolato
di comunità, parrocchie, diocesi...».* (8 dicembre 1999)

Chi di noi frequenta i luoghi di San Martino, sa quanto la Madonna chiede con insistenza la Consacrazione a Lei; e sa anche che questa richiesta è partita quasi cento anni prima alla Cova di Iria a Fatima, quando la Vergine chiese la consacrazione della Russia e del mondo al suo Cuore Immacolato per evitare eventi oscuri che purtroppo - mancando la pronta risposta alla sua richiesta - puntualmente si sono verificati. Certo molte consacrazioni di persone e nazioni sono avvenute nel corso dei decenni passati: come non ricordare, ad esempio, le due fatte da Giovanni Paolo II nel 1984 e nel 2000? Molte altre in forme diverse stanno avvenendo ancora oggi, così come siamo testimoni che più di 31 mila persone si sono individualmente consacrate alla "Regina dell'Amore" a Schio. Ma forse non tutti sanno che nel 1959 anche l'Italia è stata consacrata a Maria SS.ma sotto il Pontificato del Beato Giovanni XXIII e che, quindi, ricorre quest'anno il 50° anniversario di questo atto solenne; come poteva passare inosservato un "compleanno" simile? Come possono tutti i Consacrati, i Gruppi e il Movimento "Regina dell'Amore" stesso non sottolineare e valorizzare un simile evento? Ma in che modo - al di là delle parole - potrebbe chiedere qualcuno?

Ebbene, la **Federazione "Cuore Immacolato di Maria"**, nata a Roma pochi anni fa a livello nazionale e che riunisce tutti i Movimenti Mariani d'Italia e di cui il nostro, **"Regina dell'Amore"**, detiene attualmente la segreteria, d'accordo con le autorità Vaticane e con la stessa CEI, organizza per il **20 giugno 2009**, memoria liturgica del "Cuore Immacolato di Ma-



ria", il solenne rinnovo della Consacrazione dell'Italia alla Vergine Santa.

Mai come in questo momento storico tale atto risulta più che provvidenziale poiché anche nel nostro Paese ormai si stanno diffondendo modelli ispirati all'ateismo pratico, senza contare le piaghe del divorzio e dell'aborto, il nichilismo e il relativismo sempre più imperanti che mietono vittime soprattutto fra i giovani, le famiglie e i nostri figli.

Sappiamo anche, però, che la "Vittoriosa" è Lei, la Madre nostra e per questo non soltanto ci siamo consacrati alla Madonna, ma vogliamo partecipare attivamente al suo "esercito" anche cercando di testimoniare, essendo presenti in gran numero a questa importante iniziativa che non mancherà di attirare grazie e benedizioni sulla nostra Nazione che è stata sempre baciata, forse più di ogni altra, dalla Grazia di Dio.

Non possiamo quindi non essere presenti il 20 giugno prossimo a Roma nella Basilica di San Pietro dove sarà pronunciata solennemente la preghiera di Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria.

L'occasione e la Grazia che viene donata da Dio all'Italia e agli italiani è troppo importante e per questo chiediamo a Consacrati e Gruppi di Preghiera del Movimento di attivarsi il più presto possibile organizzando pullman ecc. per un evento di cui beneficerebbe spiritualmente tutti e soprattutto le famiglie, i giovani, le nostre Parrocchie e Diocesi e lo stesso vivere sociale che dovrà sempre più fondarsi su parametri di verità e giustizia per costruire a tutti i livelli il trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

Mirco Agerde



31 Maggio 2009

Consacrazioni di Pentecoste

Programma:

Ore 10.30

Santa Messa al tendone del Cenacolo con Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

Ore 15.00

Via Crucis al Monte di Cristo

Adorazione Eucaristica continua di preparazione al Cenacolo dal 28 al 31 Maggio



7 giugno 2009 a Verona

Preparazione al Rinnovo

di Consacrazione alla Regina dell'Amore nel Santuario della Madonna di Lourdes alle Torricelle di Verona

Il Rinnovo

avverrà domenica 28 giugno 2009 al Cenacolo di Preghiera di Schio secondo un programma che si svolgerà dalle ore 10 alle 17

Come effettuare versamenti

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore",
Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy

**BOLLETTINO
CONTO CORRENTE
POSTALE**

n. 11714367

BANCOPOSTA

IBAN:

IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO

IBAN:

IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Associazione "Opera dell'Amore"



La nostra vita con la Regina dell'Amore

La straordinaria esperienza soprannaturale vissuta da Renato Baron nel racconto della moglie Rita

Il libro è disponibile al Cenacolo

Il Santo Rosario con Renato

"Recitate assieme a me, ogni giorno, il Santo Rosario e vi farò conoscere sempre più Gesù" (2.8.88).

È disponibile nel negozietto di articoli religiosi al Cenacolo, al prezzo di Euro 28,00 e 29,00 un piccolo riproduttore con registrata la recita del Santo Rosario dalla viva voce di Renato. Per ogni giorno della settimana c'è la meditazione dei relativi Misteri, basta premere il tasto del giorno.



Era l'ultimo venerdì di febbraio del 1999 quando Roberto Dolzan, scendendo dalla Via Crucis serale, ebbe una rovinosa caduta verso la seconda stazione riportando un grave trauma cranico dal quale non si riprese, e morì il 14 marzo seguente.

I genitori, i parenti e gli amici lo ricordano con affetto nel 10° anniversario della sua scomparsa.

Anche noi vogliamo ricordarlo pregando e affidandolo alla Regina dell'Amore.

Nelle due foto:
La lapide posta sul luogo della caduta e i suoi familiari.

Per inviare lettere, testimonianze ed altro alla redazione del mensile del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" potete usare l'indirizzo e-mail: mensile@reginadellamore.it

oppure spedire a: **centrostampaschio** (Redazione del mensile Regina dell'Amore)
via Umbria, 6/a 36015 Schio (VI) - Italia

Regina dell'Amore

Mensile a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 212 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale
TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE
UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- ☐ Insufficiente - Insuffisante
- ☐ Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il mondo canta Maria

Tour 2009

Loreto (Ancona)
Piazzale della Basilica
Sabato 27 giugno 2009
ore 20.30

Presenta
Anna Maria Pozza

Trasmesso in diretta mondiale su
www.teleradiokolbe.it



Ingresso libero



Tiziana Manenti



Giancarlo Airaghi



Nuova Civiltà



RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1566 AM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche
in tutta Europa, Asia e Africa tramite il satellite:

Eutelsat Hot Bird 13° EST

Frequenza **11541 MHZ** - Polarità Verticale
FEC: 5/6 - Symbol rate: 22000

e inoltre in tutto il mondo sul sito internet:

www.radiokolbe.net

in audio e video

Tel.: 0445.526815 - 505035

Fax: 0445.505036

E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249